



COMMISSIONE EUROPEA

Bruxelles, 31.5.2012
COM(2012) 249 final

**RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL
CONSIGLIO**

**sull'applicazione del regolamento (CE) n. 716/2007 del Parlamento europeo e del
Consiglio, del 20 giugno 2007, relativo alle statistiche comunitarie sulla struttura e
sull'attività delle consociate estere**

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE AL PARLAMENTO EUROPEO E AL CONSIGLIO

sull'applicazione del regolamento (CE) n. 716/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 giugno 2007, relativo alle statistiche comunitarie sulla struttura e sull'attività delle consociate estere

1. INTRODUZIONE

Il regolamento (CE) n. 716/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche comunitarie sulla struttura e sull'attività delle consociate estere (regolamento FATS) si prefigge come principale obiettivo la definizione di un quadro comune e di norme di qualità statistica in vista della produzione sistematica di statistiche comparabili sulle consociate estere.

L'articolo 12 del regolamento (CE) n. 716/2007 stabilisce che entro il 19 luglio 2012 la Commissione trasmetterà al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione sull'applicazione dello stesso regolamento. In particolare, tale relazione redatta da Eurostat deve:

- (1) valutare la qualità delle statistiche compilate;
- (2) valutare i vantaggi che le statistiche elaborate apportano alla Comunità, agli Stati membri, ai fornitori e agli utilizzatori delle informazioni statistiche in rapporto ai loro costi;
- (3) valutare i progressi degli studi pilota e la loro esecuzione;
- (4) individuare potenziali miglioramenti ed emendamenti ritenuti necessari alla luce dei risultati ottenuti e dei costi connessi.

L'articolo 2 del regolamento FATS contiene le definizioni delle statistiche sulle consociate estere, intendendo per *statistiche sulle consociate estere residenti nel paese* le statistiche che descrivono l'attività delle consociate estere residenti nel paese di rilevazione dei dati¹ e per *statistiche sulle consociate estere residenti all'estero* le statistiche che descrivono l'attività delle consociate estere residenti all'estero controllate dal paese di rilevazione dei dati².

Conformemente all'articolo 7 del regolamento (CE) n. 716/2007 che prevede la pubblicazione di "un manuale di raccomandazioni contenente le pertinenti definizioni e le indicazioni supplementari in merito alle statistiche comunitarie elaborate a norma del presente regolamento", il manuale di raccomandazioni sulle statistiche sulle consociate estere (manuale di raccomandazioni FATS) è stato pubblicato una prima volta nel 2007, venendo successivamente riveduto due volte da Eurostat in collaborazione con gli esperti degli Stati membri³. Il manuale è inteso a fissare la metodologia e a fornire indicazioni ai fini della

¹ Articolo 2, lettera f), del regolamento (CE) n. 716/2007.

² Articolo 2, lettera g), del regolamento (CE) n. 716/2007.

³ Cfr. http://epp.eurostat.ec.europa.eu/cache/ITY_OFFPUB/KS-AR-09-014/EN/KS-AR-09-014-EN.PDF

rilevazione e della compilazione nell'Unione europea (UE) delle statistiche sulle consociate estere residenti nel paese e residenti all'estero.

La definizione di "consociata estera" di cui all'articolo 2 del regolamento (CE) n. 716/2007 fa riferimento a tre concetti: controllo, unità istituzionale e residenza. Non essendo sufficientemente specifici, questi concetti hanno dovuto essere ulteriormente precisati al fine di garantire una compilazione armonizzata dei dati. Il manuale di raccomandazioni FATS fornisce una definizione più precisa di tali concetti e di quello di "unità istituzionale ultima controllante" che le autorità statistiche nazionali devono applicare in sede di compilazione delle statistiche FATS:

per unità istituzionale ultima controllante di una consociata estera si intende l'unità istituzionale che si colloca all'ultimo anello della catena di controllo di una consociata estera e non risulta controllata da nessuna altra unità istituzionale.

Gli Stati membri dell'UE devono trasmettere a Eurostat le informazioni richieste in virtù del regolamento (CE) n. 716/2007, dei suoi regolamenti di esecuzione e di modifica della Commissione e delle indicazioni del manuale di raccomandazioni FATS.

La presente relazione esamina gli aspetti più importanti dell'applicazione del regolamento (CE) n. 716/2007 come comunicati dagli Stati membri e le misure adottate dalla Commissione per garantire statistiche europee di elevata qualità sulle attività delle consociate estere.

2. MISURE DI ESECUZIONE

Il regolamento FATS definisce il quadro comune per la compilazione delle statistiche FATS. Tuttavia, al fine di produrre dati armonizzati comparabili tra gli Stati membri, nonché di ridurre il rischio di errori in sede di trasmissione dei dati, si è reso necessario specificare il formato tecnico dei dati e la procedura di trasmissione da seguire. Si è dovuto inoltre concedere deroghe ad alcuni Stati membri per consentire loro di apportare i necessari adeguamenti ai propri sistemi statistici nazionali. A seguito dell'adozione del regolamento che definisce la classificazione statistica riveduta delle attività economiche NACE Revisione 2⁴, si è reso necessario adeguare anche i livelli di disaggregazione delle attività per le statistiche FATS.

Per tener conto di tutti questi elementi sono stati adottati i seguenti regolamenti di modifica:

- (1) regolamento (CE) n. 364/2008 della Commissione, del 23 aprile 2008, recante disposizioni d'attuazione del regolamento (CE) n. 716/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il formato tecnico per la trasmissione delle statistiche relative alle consociate estere e le deroghe da concedere agli Stati membri;
- (2) regolamento (CE) n. 747/2008 della Commissione, del 30 luglio 2008, che modifica il regolamento (CE) n. 716/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche comunitarie sulla struttura e sull'attività delle consociate estere per quanto riguarda le definizioni delle caratteristiche e l'attuazione della NACE Rev. 2;

⁴ Regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20 dicembre 2006.

- (3) regolamento (CE) n. 834/2009 della Commissione, dell'11 settembre 2009, che attua, per quanto riguarda le relazioni sulla qualità, il regolamento (CE) n. 716/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle statistiche comunitarie sulla struttura e sull'attività delle consociate estere.

Eurostat ha inoltre pubblicato il manuale di raccomandazioni sopra citato (attualmente in fase di revisione), il quale contiene definizioni precise nonché istruzioni agli Stati membri sulle modalità di elaborazione dei dati.

3. PRINCIPALI SET DI DATI

Le statistiche sulle consociate estere (FATS) sono indispensabili ai fini di una adeguata valutazione dell'incidenza delle imprese a controllo estero sull'economia dell'Unione europea. Le FATS facilitano inoltre il monitoraggio dell'efficacia del mercato interno e della graduale integrazione delle economie nel contesto della globalizzazione. L'allegato I, sezione 2, del regolamento (CE) n. 716/2007 precisa il numero di caratteristiche da rilevare.

Statistiche sulle consociate estere residenti nel paese

Le 11 principali caratteristiche (variabili) oggetto di tali statistiche sono le seguenti:

- variabili relative alla "demografia delle imprese" (ad esempio, numero di imprese);
- variabili relative alla "produzione" (ad esempio, fatturato, valore aggiunto al costo dei fattori);
- variabili relative agli "input": input di lavoro (ad esempio, numero di persone occupate, costi del personale); input di beni e servizi (ad esempio, acquisti complessivi di beni e servizi).

Statistiche sulle consociate estere residenti all'estero

I dati devono essere forniti per 3 variabili obbligatorie e 8 variabili facoltative. Le variabili obbligatorie sono le seguenti:

- variabile relativa alla "demografia delle imprese": numero di imprese;
- variabile relativa alla "produzione": fatturato;
- variabile relativa agli "input": input di lavoro: numero di persone occupate.

L'elenco di variabili facoltative è presentato in dettaglio nel manuale di raccomandazioni FATS.

Le variabili vanno fornite disaggregate per paese di ubicazione e per attività delle consociate estere come specificato nell'allegato III del regolamento FATS.

4. QUALITÀ DELLE STATISTICHE PRODOTTE

Gli Stati membri sono tenuti a presentare alla Commissione una relazione annuale sulla qualità, utilizzata per valutare la qualità dei dati trasmessi a Eurostat⁵.

⁵ Articolo 6, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 716/2007.

Eurostat e le autorità statistiche nazionali collaborano strettamente al fine di garantire la tempestività, l'accuratezza, l'affidabilità e la coerenza delle statistiche FATS. Inoltre l'applicazione del manuale di raccomandazioni FATS, che costituisce il documento di riferimento per gli aspetti tecnici, assicura una maggiore comparabilità dei dati alla luce dei recenti sviluppi metodologici.

L'analisi che segue si riferisce ai risultati delle ultime relazioni sulla qualità dei dati FATS per l'anno di riferimento 2009 per il quale, per la prima volta, dovrebbe essere disponibile il set di dati completo per tutti i 27 Stati membri. Se ne deduce che non tutti gli Stati membri ottemperano appieno alla normativa sulle FATS:

Aspetti qualitativi	Statistiche sulle consociate estere residenti nel paese	Statistiche sulle consociate estere residenti all'estero
Tempestività	21 su 27	23 su 27
Copertura	81 %	94 %
Accuratezza	Accettabile	Accettabile
Coerenza	25 su 27 - 2 Stati membri compilano statistiche sulle consociate estere residenti nel paese indipendentemente dalle statistiche strutturali sulle imprese (cfr. punto 4.7.)	20 su 27 - 7 Stati membri devono fornire i codici per la classificazione incrociata per gli investimenti diretti all'estero (cfr. punto 4.7.) e le statistiche FATS
Comparabilità tra paesi	27 su 27	26 su 27 (al momento della redazione della presente relazione la Grecia non applica il concetto della "unità istituzionale ultima controllante")

4.1. Tempestività

Le scadenze sono indicate nella sezione 5 degli allegati I e II del regolamento (CE) n. 716/2007 e sono ulteriormente dettagliate nel manuale di raccomandazioni FATS 2009. I termini per la trasmissione a Eurostat dei dati per le statistiche sulle consociate estere residenti nel paese e residenti all'estero sono espressi in mesi dopo la fine dell'anno di riferimento:

t+20

Il rispetto del termine di trasmissione per l'anno di riferimento 2009 può essere sintetizzato come segue:

- 21 paesi hanno trasmesso i rispettivi set di dati delle statistiche sulle consociate estere residenti nel paese entro i termini previsti;

- 23 paesi hanno trasmesso i rispettivi set di dati delle statistiche sulle consociate estere residenti all'estero entro i termini previsti.

Ad alcuni Stati membri sono state concesse deroghe alle disposizioni del regolamento FATS per consentire loro di apportare i necessari adeguamenti ai rispettivi sistemi statistici nazionali. Ciò riguarda in particolare lo sviluppo di nuovi registri statistici e di metodologie per la rilevazione dei dati. Per le statistiche sulle consociate estere residenti all'estero una deroga totale è stata accordata a Francia, Lussemburgo, Spagna, Regno Unito e Norvegia per gli anni di riferimento 2007 e 2008. Inoltre al Lussemburgo è stata concessa una deroga totale per gli anni di riferimento 2007 e 2008 riguardo alla trasmissione dei dati delle statistiche sulle consociate estere residenti nel paese.

In sintesi, il rispetto del termine di trasmissione per il 2009 è stato soddisfacente e la puntualità è aumentata rispetto alla trasmissione dei dati per l'anno di riferimento 2007: in quel caso avevano trasmesso i propri dati nei tempi previsti soltanto 18 paesi per le statistiche sulle consociate estere residenti nel paese e soltanto 16 paesi per le statistiche sulle consociate estere residenti all'estero. È stata attivata una routine di monitoraggio del rispetto delle scadenze ed Eurostat collabora fattivamente con quegli Stati membri che non rispettano ancora appieno i termini.

4.2. Accessibilità dei dati delle statistiche FATS diffusi

Tutti i dati FATS, nonché le delucidazioni dettagliate, mirate ed esaustive degli aspetti metodologici (metadati), sono disponibili gratuitamente sul sito di Eurostat al tema "Industry, trade and services"⁶ o tramite la funzione di ricerca. Le statistiche FATS sono pubblicate anche a livello nazionale sotto la responsabilità delle autorità statistiche nazionali, accrescendo così ulteriormente l'accessibilità dei dati.

La banca dati "FATS — foreign affiliates statistics" contiene informazioni dettagliate su processi statistici, problematiche giuridiche, norme di riservatezza e descrizioni delle metodologie di rilevazione dei dati nazionali⁷. Spiegazioni concise di concetti statistici sono pubblicate in un nuovo dizionario online di tipo wiki e sotto forma di risposte a FAQ (Frequently asked questions). Gli aggregati UE per i dati definitivi delle statistiche sulle consociate estere residenti nel paese e residenti all'estero per il 2009 saranno calcolati sulla base dei dati disponibili trasmessi dagli Stati membri e, in caso di dati mancanti, sulla base di stime. Gli aggregati UE non riservati saranno diffusi sul sito di Eurostat nel 2012 e potranno essere scaricati gratuitamente.

4.3. Copertura dei dati trasmessi a Eurostat

La copertura dei dati è misurata come rapporto tra i valori di dati trasmessi e il numero totale di valori richiesti.

La trasmissione di set di dati completi riveste un'importanza fondamentale ai fini della produzione degli aggregati UE. I dati mancanti limitano l'interpretazione e il valore informativo delle statistiche FATS.

⁶ <http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/eurostat/home>

⁷ <http://circa.europa.eu/Members/irc/dsis/foreignaffiliatesstatistics/library?l=/public&vm=detail&sb=Title> .

Nel primo esercizio di trasmissione di dati per l'anno di riferimento 2007, set completi di dati erano stati trasmessi da 3 Stati membri dell'UE per le statistiche sulle consociate estere residenti nel paese e da 13 Stati membri per le statistiche sulle consociate estere residenti all'estero.

Per l'anno di riferimento 2009 la completezza dei dati è migliorata notevolmente. Per le statistiche sulle consociate estere residenti all'estero la quota di valori mancanti è scesa dal 21% al 6%. I paesi per cui mancano dati sono infatti solo 5, mentre 22 Stati membri hanno trasmesso set di dati completi. Per le statistiche sulle consociate estere residenti nel paese la quota complessiva di valori mancanti è scesa dal 47% nel 2007 al 19% nel 2009, in quanto 9 Stati membri dell'UE hanno trasmesso il 100% dei dati richiesti.

Tavola 2 - Copertura e riservatezza dei dati, statistiche sulle consociate estere residenti nel paese e residenti all'estero, 2009, in %

Paesi ⁸	Caselle totali trasmesse in % delle caselle richieste dal regolamento FATS		Quota di caselle trasmesse indicate come riservate (%)	
	Statistiche sulle consociate estere residenti nel paese	Statistiche sulle consociate estere residenti all'estero	Statistiche sulle consociate estere residenti nel paese	Statistiche sulle consociate estere residenti all'estero
Grandi paesi	85	96	26	14
Paesi medi	78	87	14	21
Piccoli paesi	84	100	18	20
TOTALE	81	94	17	20

4.4. Riservatezza

L'utilità delle statistiche è in relazione con la quota di dati riservati. Se un'elevata percentuale di dati è riservata, le statistiche non soddisfano a sufficienza i bisogni degli utenti. La misura in cui la riservatezza ha ridotto la disponibilità di dati per le statistiche sulle consociate estere residenti nel paese e residenti all'estero è indicata nella tavola 2. I tassi complessivi di riservatezza sono rispettivamente del 17% e del 20%.

4.5. Utilità per gli utilizzatori

I dati delle statistiche FATS sono sempre più utilizzati per misurare gli aspetti e gli effetti della globalizzazione.

⁸ I codici di riconoscimento CETO corrispondono a raggruppamenti di paesi ai sensi del regolamento (CE) n. 295/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 marzo 2008, relativo alle statistiche strutturali sulle imprese:

grandi paesi: DE, FR, IT, UK

paesi medi: BE, DK, ES, GR, IE, NL, AT, PL, PT, FI, SE, NO

piccoli paesi: BG, CZ, EE, CY, LV, LT, LU HU, MT, RO, SI, SK

Un indicatore dell'interesse per i dati FATS degli utilizzatori di Eurostat è costituito dal numero di dati o di pubblicazioni scaricati dal sito di Eurostat fino al 2011.

I dati figuranti nella tavola che segue si riferiscono alla consultazione da parte degli utilizzatori dei dati disponibili sul sito web di Eurostat per le pubblicazioni nel corso del 2010 e del 2011.

Tavola 3 - Numero di dati consultati, 2010 e 2011

Set di dati scaricati gratuitamente (totale)	8 128
Anno 2010	3 616
Anno 2011	4 512

Per il 2011 si può osservare un aumento di quasi il 25% del numero di download, salito a 4512. Ciò era previsto dato che si tratta di un nuovo settore e l'interesse mostrato dagli utilizzatori è in continuo aumento.

I principali utilizzatori dei dati FATS sono la Commissione (direzione generale del Commercio, direzione generale del Mercato interno e dei servizi, direzione generale per le Imprese e l'industria), organizzazioni internazionali (OCSE, OMC, ONU), ministeri, camere di commercio, sindacati, giornalisti, ricercatori, ambasciate, federazioni, enti di promozione del commercio, ecc.

4.6. Accuratezza

L'accuratezza è misurata sulla base degli scostamenti rispetto al regolamento FATS e al manuale di raccomandazioni FATS, nonché mediante regolari controlli di verifica della qualità.

4.6.1. Errori di classificazione

Gli errori di classificazione consistono nell'errata attribuzione di una unità statistica a una classe in una determinata classificazione, come ad esempio l'inserimento di una impresa nelle attività commerciali anziché in quelle manifatturiere.

Il problema principale a questo riguardo è rappresentato dalla corretta codifica dell'attività economica delle consociate: tale informazione può essere assente, ambigua o inesatta e una verifica incrociata con i registri delle imprese può risultare impossibile. Per individuare i codici errati si procede a controlli di plausibilità.

Per le statistiche sulle consociate estere residenti all'estero la sottocopertura delle unità rispondenti costituisce un altro problema. La causa principale di una sottocopertura è attribuibile alle soglie applicate da alcuni Stati membri riguardo alle dimensioni delle imprese. Un altro motivo è rappresentato dalla impossibilità giuridica o pratica di sottoporre a indagine le persone fisiche. Infine il lasso di tempo intercorrente fra la creazione di un nuovo gruppo di imprese e la sua comparsa nei registri e nelle altre basi di dati disponibili può determinare l'esclusione di tali unità dalla popolazione base per il campionamento.

4.6.2. Mancata risposta

Una mancata risposta totale ricorre nel caso in cui non tutte le unità del campione partecipino all'indagine.

Quasi tutti gli Stati membri hanno riscontrato che le grandi imprese, che contribuiscono in larga misura ai risultati finali, sono generalmente più motivate a rispondere all'indagine di quanto lo siano le piccole imprese. Pertanto, anche se il tasso di mancata risposta non ponderato può risultare elevato in alcuni casi, la quota effettivamente mancante nelle statistiche è molto meno significativa.

Per limitare le mancate risposte sono state seguite varie strade. La maggior parte dei paesi ha richiamato per iscritto e/o per telefono i non rispondenti. Nei paesi in cui l'indagine è prevista dalla legge e il completamento del questionario è obbligatorio, i compilatori dei dati possono fare applicare le disposizioni giuridiche vigenti (infliggendo, ad esempio, multe). Tuttavia tali misure sono prese in considerazione solo come ultima ratio, data l'importanza di mantenere buoni rapporti con le imprese per tutte le future richieste di dati, anche in altri campi statistici.

4.7. Coerenza e comparabilità

4.7.1. Coerenza

La congruità di due o più risultati statistici si riferisce alla misura in cui i processi statistici, tramite i quali essi sono stati generati, hanno utilizzato gli stessi concetti: classificazioni, definizioni, popolazione di riferimento e metodi armonizzati⁹.

La popolazione di riferimento corrisponde alla popolazione di unità cui si riferisce l'indagine e per la quale sono da compilare le statistiche. Nel contesto delle statistiche sulle consociate estere residenti all'estero, vi è una differenza tra la popolazione di riferimento di unità statistiche (sulla quale sono rilevati i dati) e la popolazione di riferimento di unità rispondenti (dalla quale sono rilevati i dati). Per le statistiche sulle consociate estere residenti nel paese, la popolazione di unità statistiche coincide nella maggior parte dei casi con la popolazione di unità rispondenti.

Le statistiche strutturali sulle imprese e le statistiche sugli investimenti diretti all'estero e su ricerca e sviluppo (R&S) misurano aspetti dello stesso fenomeno (l'internazionalizzazione delle imprese) come le statistiche FATS e sono settori statistici strettamente correlati a queste ultime. Tale sostanziale somiglianza si osserva anche nelle prassi statistiche seguite e i dati sono spesso elaborati utilizzando la stessa indagine. È importante quindi che i risultati non si discostino eccessivamente tra loro.

Statistiche sulle consociate estere residenti nel paese

Poiché le definizioni delle caratteristiche economiche e la disaggregazione secondo l'attività per la popolazione delle statistiche sulle consociate estere residenti nel paese sono coerenti con quelle per la popolazione delle statistiche strutturali sulle imprese (regolamento (CE) n. 716/2007, allegato I, sezione 2), anche i dati devono essere coerenti.

Le statistiche sulle consociate estere residenti nel paese, quale sottogruppo delle statistiche strutturali sulle imprese, dovrebbero utilizzare tutti i dati disponibili in tali statistiche. Due paesi compilano tuttavia statistiche FATS sulle consociate estere residenti nel paese indipendentemente dalle statistiche strutturali sulle imprese e le popolazioni non possono essere pertanto comparate. In 3 paesi la popolazione delle statistiche FATS sulle consociate estere residenti nel paese è più piccola della corrispondente parte della popolazione

⁹ Pagina 42 del manuale di raccomandazioni FATS, versione 2009.

dell'indagine per le statistiche strutturali sulle imprese e 6 paesi hanno confermato che la popolazione delle statistiche FATS sulle consociate estere residenti nel paese è stata ampliata al di là della corrispondente parte della popolazione dell'indagine per le statistiche strutturali sulle imprese. Il fatto che le popolazioni non siano perfettamente coerenti non comporta necessariamente un'incongruità dei dati. Al contrario, l'adeguamento della popolazione delle statistiche strutturali sulle imprese per rispondere alle esigenze delle statistiche FATS dovrebbe migliorare la qualità dei dati.

Statistiche sulle consociate estere residenti all'estero

Di norma, per le statistiche sulle consociate estere residenti all'estero viene utilizzata come base di partenza l'indagine annuale sugli stock di investimenti diretti all'estero (IDE) o una specifica indagine per le statistiche FATS. I dati sono rilevati sottoponendo a indagine le imprese residenti e la rilevazione si basa normalmente su censimenti. La maggior parte dei paesi ha confermato di aver utilizzato gli stessi codici di attività dei non residenti sia per gli stock di investimenti diretti all'estero sia per le statistiche sulle consociate estere residenti all'estero; 7 paesi hanno invece risposto di aver applicato codici differenti.

4.7.2. Comparabilità

a) Comparabilità tra paesi

L'approfondita analisi dei dati da parte di Eurostat garantisce il continuo miglioramento della comparabilità tra paesi. Grazie all'applicazione di definizioni e di classificazioni comuni, la comparabilità dei dati tra paesi risulta relativamente elevata.

Le differenze tra paesi diventano sempre più facili da spiegare, anche se permangono alcuni problemi, dato che un paese non ha utilizzato il concetto di "unità istituzionale ultima controllante", senza che ciò abbia influenzato significativamente la qualità degli aggregati totali. Dall'anno di riferimento 2010 in poi il concetto di "unità istituzionale ultima controllante" dovrà essere applicato in tutti gli Stati membri dell'UE.

b) Comparabilità nel tempo

Quando i dati rilevati per un determinato periodo di riferimento non sono pienamente compatibili con i dati dei periodi successivi a causa delle specificità di un certo periodo si hanno incongruenze nel tempo. Si parla in tal caso di rottura di serie.

Statistiche sulle consociate estere residenti nel paese

Per gli anni di riferimento fino al 2006 i dati sono disponibili solo per i paesi che li hanno trasmessi su base volontaria. A cominciare dall'anno di riferimento 2007, la rilevazione dei dati è divenuta obbligatoria. Alcuni paesi hanno inoltre iniziato ad applicare la metodologia comune concordata, compreso il concetto di "unità istituzionale ultima controllante". Tale rilevante modifica della metodologia ha determinato una rottura strutturale dei dati per tutti i paesi.

Un'altra rottura strutturale si è avuta per i dati per il 2008, il primo anno di riferimento per il quale sono stati rilevati dati sulla base della classificazione riveduta delle attività (regolamento (CE) n. 1893/2006 che definisce la classificazione statistica delle attività economiche NACE Revisione 2). Pertanto i dati per il 2008 delle statistiche sulle consociate

estere residenti nel paese non possono essere comparati direttamente con gli anni di riferimento precedenti.

Per tale motivo nella banca dati online di Eurostat è stata creata una tavola distinta per le statistiche sulle consociate estere residenti nel paese a partire dall'anno di riferimento 2008. Un confronto diretto è possibile solo a livello di attività totale e per le sezioni e le divisioni NACE che non hanno subito modifiche.

Statistiche sulle consociate estere residenti all'estero

Per le statistiche sulle consociate estere residenti all'estero alcuni paesi hanno volontariamente elaborato serie di dati a iniziare dal 2004. La compilazione e la trasmissione di dati per le statistiche sulle consociate estere residenti all'estero sono divenute obbligatorie a iniziare dall'anno di riferimento 2007. L'applicazione del regolamento FATS ha determinato una rottura strutturale delle serie storiche disponibili, principalmente a causa dell'introduzione di una importante modifica metodologica: il concetto di "unità istituzionale ultima controllante". Questo costituisce anche il motivo principale per cui, per la maggior parte dei paesi, non è possibile comparare i dati anteriori al 2007 e i dati dal 2007 in poi. Per evidenziare questo fatto, le informazioni delle statistiche sulle consociate estere residenti all'estero nella banca dati online di Eurostat sono presentate in tavole distinte per i dati anteriori e successivi al 2007.

Per quanto concerne l'applicazione del regolamento (CE) n. 1893/2006 che definisce la classificazione statistica delle attività economiche NACE Revisione 2, gli Stati membri devono applicare la nuova classificazione delle attività a iniziare dall'anno di riferimento 2010 per i dati delle statistiche sulle consociate estere residenti all'estero. Ciò determinerà un'altra rottura strutturale dal 2010 in poi.

In sintesi, la qualità dei dati trasmessi dagli Stati membri risponde ampiamente alle attese e dà segni di un costante miglioramento rispetto agli anni precedenti. Il quadro metodologico definito dal regolamento è in continua evoluzione grazie a consultazioni reciproche e a seguito di riunioni mirate e dal contenuto definito. Eurostat collabora inoltre con altre organizzazioni internazionali nell'intento di accrescere la comparabilità dei dati e dei metodi al di là delle frontiere dell'Unione europea.

5. COSTI E ONERI DELLE STATISTICHE SULLE CONSOCIATE ESTERE

La maggior parte degli Stati membri non misura l'onere statistico in termini quantitativi ed è pertanto in grado di fornire esclusivamente valutazioni qualitative. Non risulta quindi facile stimare i costi che la rilevazione e la diffusione delle statistiche sulle consociate estere comportano. Numerose sono inoltre le fonti di dati FATS che sono utilizzate anche per la produzione di altre statistiche o che sono connesse a notifiche di dati da parte delle istituzioni finanziarie e delle imprese alle autorità di sorveglianza. Di conseguenza, è difficile scindere i costi effettivi della rilevazione e della produzione dei dati inerenti alle consociate estere dal totale dei costi sostenuti per la rilevazione di dati utilizzati spesso per altri scopi. Inoltre, in alcuni Stati membri i dati sono raccolti da due diverse istituzioni, la banca centrale nazionale e l'istituto nazionale di statistica, il che rende ancora più complicata l'elaborazione di stime affidabili.

Statistiche sulle consociate estere residenti nel paese

Gli input di lavoro e l'onere di risposta necessari ai fini della compilazione delle statistiche sulle consociate estere residenti nel paese corrispondono per la maggior parte alle risorse richieste per la produzione di un'ampia serie di statistiche connesse alle statistiche strutturali sulle imprese (regolamento (CE) n. 295/2008 relativo alle statistiche strutturali sulle imprese). L'esame delle stime fornite dagli Stati membri permette di concludere che le attività supplementari in vista dell'applicazione del regolamento (CE) n. 716/2007 per le statistiche sulle consociate estere residenti nel paese hanno richiesto soltanto un input di lavoro aggiuntivo relativamente modesto.

Statistiche sulle consociate estere residenti all'estero

Gli investimenti diretti all'estero (IDE) e le statistiche sulle consociate estere residenti all'estero sono settori statistici strettamente correlati tra loro, in quanto entrambi misurano aspetti dell'internazionalizzazione delle imprese. Tale sostanziale somiglianza si osserva anche nelle prassi di compilazione statistica e i dati FATS sono spesso elaborati servendosi della stessa indagine sugli IDE. Risulta pertanto difficile determinare i costi aggiuntivi connessi alla produzione delle statistiche sulle consociate estere residenti all'estero.

Un'indagine sul rapporto costi/benefici è stata tuttavia condotta nel 2007 e dai suoi risultati emerge che la grande maggioranza degli Stati membri è in grado di compilare statistiche sulle consociate estere residenti all'estero a un costo contenuto o medio.

Sia per le statistiche sulle consociate estere residenti all'estero sia per le statistiche sulle consociate estere residenti nel paese, le autorità statistiche nazionali hanno confermato la loro intenzione di introdurre alcune misure a livello nazionale per ridurre il disturbo statistico, in particolare attraverso un più ampio ricorso a dati amministrativi, la rilevazione di dati via Internet e il miglioramento dei questionari elettronici esistenti.

6. PROGRESSI NELL'ATTUAZIONE DI STUDI PILOTA

L'articolo 5 del regolamento (CE) n. 716/2007 prevede che studi pilota siano condotti per le statistiche sulle consociate estere residenti nel paese e residenti all'estero nell'intento di valutare l'opportunità e la fattibilità della rilevazione di variabili aggiuntive.

A norma del paragrafo 4 di tale articolo gli studi pilota costituiscono la base di ogni ulteriore decisione sulle misure di esecuzione, comprese le decisioni sull'ambito di rilevazione dei dati per le statistiche sulle consociate estere residenti nel paese e residenti all'estero. Ciò rispecchia l'importanza attribuita agli studi pilota ai fini della concezione delle future rilevazioni di dati FATS nell'UE.

La prima serie di studi pilota è stata lanciata nel 2006, la seconda nel 2007. I paesi partecipanti hanno testato la fattibilità dell'applicazione di variabili aggiuntive e successivamente hanno trasmesso i dati rilevati a Eurostat.

Per le statistiche sulle consociate estere residenti nel paese, la rilevazione di dati per le sezioni M, N e O nonché per le variabili per la R&S per le sezioni G, H, I, K, M, N e O della NACE Rev. 1.1 (e per la corrispondente classificazione nella NACE Rev. 2) appare fattibile senza grandi oneri a carico delle imprese né delle autorità statistiche nazionali. Nel caso in cui tale fattibilità sia riconosciuta da tutti gli Stati membri e siano confermati i bisogni degli utilizzatori, la rilevazione di dati per le statistiche sulle consociate estere residenti nel paese sarà estesa per coprire regolarmente tali variabili.

Quanto alle statistiche sulle consociate estere residenti all'estero, almeno tre delle variabili pilota sono state ritenute fattibili: *Costi del personale*, *Valore aggiunto al costo dei fattori* e *Investimenti lordi in beni materiali*. La grande maggioranza degli Stati membri partecipanti ha concluso che queste tre variabili potrebbero essere ottenute assai facilmente dalle imprese in quanto sono tutte ricavabili, direttamente o quasi, dalla contabilità. Per contro, la rilevazione di variabili relative al commercio, importanti ai fini dell'analisi della globalizzazione, sembra meno fattibile, almeno per il momento. Ottenere tali variabili dai gruppi di imprese di interesse per le statistiche FATS, ossia i gruppi più grandi, risulterebbe più difficile, oltre che particolarmente costoso.

In conclusione, vari studi pilota sono stati condotti dagli Stati membri partecipanti. I loro risultati hanno permesso di valutare i margini di compilazione delle variabili aggiuntive per le statistiche sulle consociate estere residenti nel paese e residenti all'estero definite non obbligatorie nel regolamento FATS. La Commissione esprime riserve sulla proposta di rendere obbligatorie tutte le variabili pilota dato che ciò sembra accrescere gli oneri a carico delle autorità statistiche nazionali e dei rispondenti. La Commissione conferma tuttavia la forte domanda di tali informazioni da parte degli utilizzatori.

7. POTENZIALI MIGLIORAMENTI E MODIFICHE

Nel prossimo futuro Eurostat intende migliorare ulteriormente la qualità dei dati FATS tramite lo sviluppo e l'armonizzazione della metodologia con l'obiettivo di:

- procedere all'applicazione della classificazione NACE Rev. 2 per le statistiche sulle consociate estere residenti all'estero, ciò che permetterà di migliorare la comparabilità internazionale,
- calcolare aggregati UE dall'anno di riferimento 2009 in poi sia per le statistiche sulle consociate estere residenti nel paese sia per le statistiche sulle consociate estere residenti all'estero.

A medio termine, nel compilare le statistiche FATS gli Stati membri potrebbero far uso del registro degli eurogruppi quale strumento comune. Tale registro è in via di elaborazione e conterrà dati sui gruppi di imprese, sulle loro caratteristiche e sulle unità che li compongono. Ciò renderà possibile definire il codice paese dell'unità istituzionale ultima controllante cui le imprese appartengono, con conseguente aumento della qualità delle statistiche FATS.

Eurostat sta anche lavorando all'elaborazione di un regolamento quadro di integrazione delle statistiche delle imprese, volto a definire un quadro giuridico comune per la sistematica rilevazione, compilazione, trasmissione e diffusione di statistiche europee sull'attività economica, sulla struttura e sulla performance del settore delle imprese. Le prescrizioni relative alle statistiche FATS saranno riesaminate nel contesto di tale regolamento quadro di integrazione delle statistiche delle imprese.